Anno XIV. Lunedì 28 Aprile 1879 N. 100

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 aprile contiene:

1. R. decreto 6 aprile, che concede facoltà al Consorzio costituitosi in Valenza (Alessandria), per la irrigazione di terreni in quel comune, di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

2. La nomina del cav. Luigi Queirolo, capo di divisione nel ministero delle finanze, membro con voto consultivo, a segretario della Commissione d'inchiesta per il monopolio dei tabacchi, in surrogazione del cavaliere ing. Garbarino, ispettore centrale nello stesso ministero, che ha presentata la sua rinuncia all'ufficio suddetto.

È stato aperto un ufficio telegrafico in Lungro (Cosenza).

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nell'Impero austro ungarico tutto è festa per celebrare le nozze d'argento dell'Imperatore-re; ma ciò non toglie che, dopo sottoscritta la convenzione colla Turchia per l'occupazione austro-turca di Novibazar e Mitrowitza, non resti il pensiero del come e del quando e degli effetti che ne potranno risultare. Già si levano nella stampa di Vienna molte voci contro queste nuove conquiste, che potranno compromettere l'avvenire dello Stato a noi vicino.

Gli Arnauti albanesi fecero un'invasione nella Serbia, della quale i Serbi domandano ragione. La Turchia e la Grecia non giungono ancora ad intendersi e si teme che, cogli umori di adesso, possa rinascere l'insurrezione nella Macedonia e qualche novità anche nella Rumelia orientale, dove i Bulgari non vogliono vedere truppe turche, nè che il Vogorides (Aleko pascià) si pigli il titolo di pascià turco. Forse lo accetterebbero piuttosto come loro principe, per unire le due Bulgarie.

I Bulgari della Bulgaria propriamente detta sono giunti a compiere la loro costituzione e stanno per eleggersi il loro principe. A Costantinopoli lo scredito dei *caimés* è giunto a tal segno, che è da temersi qualche insurrezione popolare per il pane quotidiano. Il Sultano continua ad essere dominato da paure di congiure. Rimane sempre insoluta la quistione delle riforme, come quella dell'Egitto; che forse provocherà delle interpellanze anche nel Parlamento italiano. A Tunisi i Francesi spingono dall'Algeria le ferrovie, preparando forse un'annessione, che sarebbe a danno degl'interessi italiani.

I fatti della Russia conducono il governo dell'autocrata ad un sistema tale di reazione, che non si è veduto mai il simile. Non si punisce più oramai il delitto, ma il sospetto che lo si possa commettere e si pretende che si adotti una reazione simile anche in altri paesi. Ciò non promette di certo tempi tranquilli al colosso del Nord, che dovrà consumare le sue forze contro sè stesso, e mostrarsi debole quando credeva di essere onnipossente. Le cospirazioni continuano e le minaccie con esse.

La quistione orientale rimane accesa e non promette nemmeno essa una facile soluzione.

Bismarck continua a parere onnipossente e lo è nel Parlamento; ma forse prepara in Germania delle difficoltà col volere ogni cosa a modo suo anche nel suo sistema economico-finanziario, che non gioverà punto a migliorare le condizioni di quel paese.

S'accorgono adesso molti nell'Inghilterra di avere, con proprio danno, commesso un'ingiustizia verso gli Zulù, che con altri modi si avrebbero potuto condurre sulle vie della civiltà beneficandoli e trattandoli da buoni vicini. Lo spirito pubblico reagisce ora, sebbene tardi, contro le imprese avventurose di lord Beaconsfield.

Il Ministero della Repubblica francese non manca d'imbarazzi, creati in parte dalla sua fiacchezza. Non è ben certo, che le proposte del ministro Ferry sulla istruzione pubblica passino lisce nel Senato. Si trova poi anche sulle braccia l'elezione di Blanqui il perpetuo cospiratore e prigioniero, che non sa se debba o no amnistiarlo ed ammetterlo nella Camera, mentre si minaccia di mandarvi anche il Rochefort.

Il paese ha accettato la Repubblica per non correre il pericolo di nuovi turbamenti; ma si vede anche dalla elezione di un bonapartista a Parigi, che esso non vorrebbe punto una Repubblica disordinata. Il Girardin nel suo giornale si scaglia contro il Ministero Waddington e domanda di nuovo un Ministero Gambetta; mentre il romanziere realista Zola fa una spiritosa critica dei repubblicani dottrinarii, hughiani, o romantici e fanatici e chiede, che si faccia la Repubblica degli scienziati e naturalisti, che considerino e prendano il paese quale è realmente, senza lavorare di fantasia, come fanno i diversi tipi di repubblicani. Pare che anche lo Zola debba, come il Gambetta, alla sua origine italiana una buona dose di buon senso.

Fra i fatti notevoli si è questo di avere veduto due stranieri celebri, Garibaldi e Castellar, prendere parte alle elezioni della Francia, propugnando l'uno l'elezione di Blanqui l'altro quella del suo rivale Lavertujon. La cosa non passò senza qualche giusta osservazione dalla parte della stampa francese, che trovò fuori di posto un simile intervento così diretto nelle cose loro.

Le elezioni della Spagna passarono abbastanza tranquille e diedero una buona Maggioranza al partito governativo; ma in un paese dove regna il personalismo nessuno è sicuro del domani.

***

L'Italia ha i suoi malanni, che devono far pensare seriamente il paese intero. Esso ha un Parlamento i cui membri in grande maggioranza si astengono affatto, meno rarissime occasioni, di comparire alla Camera. Dopo le lunghe vacanze pasquali la Camera riconvocata per il 23 aprile, ad onta dei congedi prodigati, non si trovò in numero nè quel giorno, nè il giorno dopo, cosicchè il presidente la prorogò da sè al giorno 28. Si domanda per quale scopo certuni aspirino all'onore della deputazione, se poi non fanno il loro dovere. Questo sarebbe, ci sembra, il primo titolo per non nominarli più. Oramai l'absenteismo dei deputati è divenuto una malattia cronica inguaribile. Si dirà che nelle elezioni del 1876 si nominarono anche certi deputati, che è molto indifferente vadano al Parlamento, o si astengano dal comparirvi, perchè già, mancando perfino di ogni senso politico, non vi andrebbero che per fare numero. Ma ad ogni modo gli elettori hanno diritto, e diremmo perfino dovere, di scandagliare una simile condotta di coloro, che hanno nominato a rappresentare l'Italia.

Tutti i giornali della Capitale commentano in diversa guisa il fatto vergognoso dell'assenza dei deputati, accagionandone la coscienza dei deputati stessi di non avere nessun valore, altri il Ministero che non ha una base parlamentare; ma se gli elettori si sono ingannati nel togliere alle loro ordinarie occupazioni degli avvocatuzzi per farne degli uomini politici, essi hanno obbligo ora di richiamarli all'osservanza del loro mandato, od a dare la propria rinunzia.

Un'altro fatto deplorevole è quest'altro, che invece si trovino a Roma dei deputati, che chiamano sè stessi il *partito repubblicano parlamentare*. Ben disse un giorno il presidente Farini, rimproverando l'on. Finzi, che aveva chiamato repubblicani coloro cui chiamò possia, correggendosi, gli amici dei repubblicani; ben disse il Farini, che alla Camera non c'erano e non vi potevano essere repubblicani. Difatti hanno tutti giurato di essere fedeli al Re ed allo Statuto legge fondamentale dello Stato.

Ma è per questo appunto, che parendo ad essi di mancare perfino ad ogni rispettabilità, se mancassero alla solenne promessa fatta col loro giuramento, vogliono fare dell'agitazione, cui chiamano legale, pervertendo anche il significato delle parole, per abolire il giuramento dei deputati, onde poter fare guerra aperta alla Monarchia Costituzionale senza tanti scrupoli. Ci sono di quelli che chiamano sè stessi costituzionali, e trovano in piena regola questa enormità, finchè la cospirazione contro la legge fondamentale dello Stato, con cui si costituì l'unità d'Italia, non passa dalle parole ai fatti, non pensando, che fatti o parole, questo è sempre un attentato contro l'esistenza dello Stato, quale lo creò la Nazione. Tanto è vero, che si viene a parlare di un nuovo patto nazionale, che dovrebbe essere dettato e promosso colla agitazione, da tutti cotesti settarii repubblicani, che non seppero nemmeno trovarsi d'accordo fra loro nella prima radunanza che fecero. Come difatti potevano accordarsi, se da molto tempo predicano dottrine differenti e non si uniscono se non nel nome di Repubblica?

Ma se il fatto, per quanto riguarda i non deputati, può trovarsi ridicolo ancora più che dannoso al paese, che non desidera di certo tali agitazioni, per quanto riguarda i deputati, che si chiamano *il partito repubblicano parlamentare*, è enorme. Il non vederne o non volerne vedere tutta la enormità indica un pervertimento morale da non credersi, sebbene chi fece le elezioni del 1876 abbia accettato questi alleati per combattere il comune nemico.

C'è poi da considerare un altro fenomeno, che questi che prima dissimulavano il nome ora assunto di repubblicani coll'altro di radicali, si trovano perfettamente d'accordo coi clericali temporalisti. Difatti gli uni e gli altri hanno un *comune nemico* da abbattere, la Monarchia costituzionale.

Oh! è ben tempo, che prorompa dalla coscienza pubblica una potente condanna contro questi audaci agitatori, i quali proponendosi di abbattere la legge fondamentale dello Stato si fanno provocatori della guerra civile, e sono così da considerarsi quali nemici dell'Italia. È tempo, che le cose si chiamino col loro nome, e che s'imponga silenzio alla rettorica di cotesti settarii, che vorrebbero spagnuolizzare l'Italia, soffocando la loro voce col grido potente di tutta la Nazione, giacchè la fiacchezza dei governanti ci ha condotti a questo punto.

Ha ben altro di che occuparsi la Nazione adesso, che di dar retta a questi settarii ostinati. Essa sa, che potrà e dovrà spendere di più, e non mai di meno, per cui le bisogna lavorare per guadagnare e bastare a tutte le spese. Essa vede, che non le riesci ancora di distruggere gli avvanzi del medio evo in alcune sue parti. Deve comprendere, che i disturbi interni non permettono all'Italia di farsi valere nella quistione orientale, importantissima per i suoi più vitali interessi, di fronte alle altre potenze. Se gli agitatori non vedono questo ed hanno smarrito, col senso politico, anche ogni patriottismo, se tutto questo si osa chiamarlo agitazione legale, coloro che amano la patria davvero devono unirsi per porre un termine a questa agitazione facendo rinascere nei loro petti e risuonare altamente quel sentimento di patriottismo che ci condusse a fare libera ed una l'Italia nostra.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 aprile.

Tutti i giornali rilevano con insistenza la sconveniente assenza dei deputati dalla Camera. Nel numero voi del Friuli ne avete la vostra parte. Fra essi ce ne sono alcuni, che o non si videro quest'anno alla Camera, o vi fecero una breve comparsa. Avviso agli elettori, i quali non devono credere di eleggere dei deputati perchè facciano i loro affari, ma bensì quelli del paese.

Ci sono di quelli, che per togliere una volta questa vergogna vorrebbero dare agli onorevoli una medaglia di presenza; altri invece penserebbero ad escludere dal Parlamento, rendendolo anche ineleggibile, chi manca dalla Camera per un certo numero di volte. Certo è che la cosa così non può durare senza danno delle istituzioni. Vedete che cosa ha fatto la maggioranza dei quattrocento in questi tre anni: è giunta a rendere perfino impossibili le sedute, mentre ci sono tante materie importantissime da discutere e la sessione corre veloce verso il suo termine! E sì che avevano voluto diciasette giorni di vacanze, dopo avere fatto nulla per tutto il tempo che la Camera fu radunata! Si dice, che se lunedì la Camera non si trovasse in numero un'altra volta il presidente Farini intenda di dare la sua rinuncia. Il caso non è impossibile; poichè se n'andarono anche molti di quelli che erano venuti. Forse il Depretis, affettando il contrario, non è quello che se ne duole, poichè così continua nel far nulla, compreso il rimpasto ministeriale promesso al Cairoli. Questi si trova a Groppello per curarvi la sua salute dopo lo sforzo fatto della lettera tutta frasi risonanti e vuote scritta alla associazione progressista di Bologna, che lo elesse a suo presidente onorario. Il Crispi intendeva di approfittare della sua assenza per mettere in mostra sè stesso come protettore. Ma pare, che egli venga lunedì per combinare la Commissione del bilancio.

Anche le Commissioni parlamentari intanto fanno sciopero; ed il Farini radunò in Comitato segreto la minoranza presente per proporre di spendere un paio di milioni a dare alla Camera un migliore alloggio.

Mi duole il dirlo; ma se della Opposizione non mancavano i capi, erano assenti in gran numero i gregarii, i quali pure avrebbero dovuto cogliere l'occasione per farsi valere e se non altro per far accorrere i loro avversarii. L'essere moderati non deve voler dire essere negligenti, ma bensì operosi e previdenti. Anch'essi hanno poi da eleggere la Commissione del bilancio.

A Manduria hanno pensato di dare per successore al Pisanelli il Massari, che è uno dei più puri patrioti del mezzogiorno.

È opinione abbastanza generale, che in questa sessione non si discuterà punto il progetto della nuova legge elettorale. Sarà bene però che lo discutano le Associazioni politiche e la stampa. Specialmente lo scrutinio di lista quale venne proposto è molto discutibile. Io opinerei, che se si ha da venirci si proponga il Collegio trinominale limitando il voto a due nomi soltanto.

Sono anche molti dei deputati presenti contrarii alla pronta discussione della legge, temendo a ragione di non essere rinominati.

Il papa ha parlato ai predicatori, ribattendo la solita accusa alla società moderna di avversione alla Chiesa, confondendo al solito Chiesa con Clero, o piuttosto coll'alto Clero, che si è fatto Casta e vuole fare della politica invece che occuparsi a propagare la morale del Vangelo colla parola, ma anche coll'esempio. Rinnovò i suoi lagni coll'Italia, dimenticando che la Chiesa non è stata mai tanto libera come lo è adesso, e che non lo è in nessun paese come nell'Italia.

Per quanto si arrovellino gli apostoli del Temporale, il numero di coloro che intendono di essere buoni cattolici anche accettando in politica la volontà della Nazione, il reggimento rappresentativo e la liberazione del papato dal regno di questo mondo, si accrescono. Vi parlai del nuovo opuscolo del Cognetti a Napoli e dell'invito ch'egli fa a non astenersi dalle elezioni, cioè abbracciando le idee del nuovo partito che si chiamò conservatore-nazionale. Ora a Bologna, in conformità a queste idee, sta per uscire un nuovo giornale politico-religioso, che s'intitolerà *La Pace*. Sarà un foglio in grande formato e quotidiano. Esso può star sicuro dell'avversione di tutta la stampa temporalista. Se chiamerà i migliori ingegni del suo partito a collaborarvi, potrà esercitare un'influenza anche sull'altra stampa.

Cessa di comparire, dopo la breve sua vita qui in Roma il giornale *La Sinistra*, fatto dal già direttore della *Riforma*. Anche la *Riforma* si trova in male acque, avendo pochi lettori, e neppure l'*Avvenire* fa fortuna. La Sinistra va creando sempre nuovi organi dei suoi diversi gruppi; ma siccome è discorde ne' suoi gruppi, così sono discordi anche i suoi organi, che non superano mai la mediocrità e così hanno breve vita. Anche adesso si disputa tra la stampa crispiana e cairoliana e quella del Depretis. I voti politici della Camera non hanno giovato a togliere gli screzii dei gruppi.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma: La proposta di una sottoscrizione per acquistare un milione di carabine, pare che non si effettuerà. I proponenti volevano che si facesse per l'Italia irredenta, Garibaldi invece aderiva soltanto di aprire una sottoscrizione per un milione di carabine da offrirsi allo Stato. Assicurasi che ciò non avrà seguito.

Vennero firmate numerose promozioni nel personale finanziario. Diversi segretari di seconda classe furono promossi alla prima classe e parecchi vice-segretari di prima classe vennero nominati segretari.

Eccovi altre notizie relative al movimento del personale giudiziario: Giannuzzi Savelli avvocato generale alla Corte di Cassazione in Roma fu nominato presidente della Corte d'Appello; lo sostituisce Pascale, procuratore generale ad Aquila. Errico, presidente della Corte d'Appello di Torino, fu nominato presidente di sezione alla Corte di Cassazione. Ottavi, vice-presidente del Tribunale di Roma, fu promosso a presidente del Tribunale di Girgenti. Massari, presidente di quest'ultimo tribunale, fu traslocato a Messina. Feoli, presidente della Corte d'Appello di Parma, venne traslocato a Sassari. Furono collocati a riposo Altobelli consigliere d'Appello a Napoli, e Ballori, vice-presidente del tribunale di Bergamo.

I generali riuniti al ministero della guerra decisero che dovessero venir fatte delle promozioni straordinarie nei corpi dello Stato Maggiore e di fanteria.

— Si ha da Roma 25: Nel discorso che ieri Sua Santità pronunciò nel ricevimento dei pre-

dicatori rilevò come il mondo s'andava allontanando da Gesù Cristo e dalla Chiesa, minacciando per tal modo di tornare pagano. Quasi per ogni dove, disse Sua Santità, gli Stati si costituiscono senza Dio. Molto s'è fatto per togliere alla famiglia ogni impronta cristiana, dissacrando il matrimonio e rendendolo un puro contratto civile; e con ogni maniera sottraendo la educazione e la istruzione della gioventù alla influenza della Chiesa. In tal modo si prepara la più tremenda rovina alla nuova società che si vuole fondare.

Sua Santità ha quindi raccomandato ai predicatori di studiarsi a ricondurre il mondo a Gesù Cristo ed in grembo alla Santa Chiesa. Soggiunse che al nostro bel paese meno gravi volgerebbero le pubbliche sorti se una guerra disleale ed ingiusta non fosse mossa alla Chiesa ed al romano pontificato, giacchè l'Italia, a preferenza di altri popoli fu più prospera e felice quando la Chiesa liberamente vi spiegava il suo materno pacifico impero. *(Gazz. d'Italia)*

— L'*Unione* ha da Roma: Il Ministero ha chiamato a Roma circa 3000 uomini, in aggiunta alla guarnigione attuale, per mettersi in grado di *reprimere* prontamente i disordini che potessero essere provocati in occasione delle prossime dimostrazioni repubblicane.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Le sessioni dei consigli provinciali continuano con una calma profonda. Alcuni formularono voti contro le leggi di Ferry sul pubblico insegnamento; parecchi altri si espressero in favore. Non vi si svolgono lunghe discussioni e tutti i consigli in generale si rallegrano per lo stabilimento della repubblica.

— La dichiarazione del *Journal des Débats*, che Blanqui non verrebbe amnistiato, produsse sensazione. La *France* scrive: « Non rimane al ministero più alcun errore da commettere. » Nelle sfere governative s'invocano contro la grazia immediata di Blanqui ragioni d'ordine internazionale. Prevale l'idea di graziarlo dopo il 5 giugno, a fine di privarlo del beneficio della legge sull'amnistia e di renderlo ineleggibile.

— Si conferma che il Senato porrebbe la sua residenza nel *Salone degli Stati* al Louvre.

— Viene processata la *Révolution Française* per aver fatto un'apologia della Comune, pubblicando una lettera delle vedove e delle sorelle delle vittime della Comune.

Russia. Si scrive da Kiew al *Golos*:

In questi ultimi giorni si rubò al procuratore del tribunale di questa città un *paletot* nella cui tasca si trovava un libro di ricordi, contenente delle note relative a processi politici. I provvedimenti più energici furono presi immediatamente per ricercare i colpevoli. La polizia riunì tutte le persone sospette della città ad essa conosciute, e dichiarò loro che verrebbero rinchiuse durante le feste di pasqua, se non si trovassero l'oggetto derubato ed il colpevole. Sembra che una di quelle persone sospette, dubitando che il furto fosse stato commesso da un suo camerata e trovato costui in vicinanza del monumento di S. Vladimiro, abbia tentato di arrestarlo. Ma il colpevole trasse prestamente un revolver dalla tasca ed uccise sul colpo quegli che lo voleva arrestare. Ciò fatto, in presenza di numerose persone, disparve. Si dice che sia stato arrestato in seguito.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 33) contiene:

321. *Avviso d'asta.* Il 12 maggio p. v. presso il Municipio di Tarcetta si terrà un esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione dei due tronchi di strada da Ciciguls-Ponte al Pulfero e Ponte al Pulfero-Podvarsci, della lunghezza di metri 1481. L'asta sarà aperta sul dato di lire 18,648.52.

322. *Avviso.* L'ingegnere espropriatore per la Ferrovia Pontebbana avvisa d'essere stato autorizzato ad occupare per la costruzione della ferrovia Udine-Pontebba, con tutte le sue dipendenze ed accessorii, alcuni fondi situati nel territorio censuario di Pontebba parte 2ª frazione del Comune stesso, verso indennità state determinate mediante parizie giudiziali, e che trovansi depositate presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Chi avesse ragioni da esperire sovra tali indennità potrà impugnarle entro giorni 30.

323. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo per il riappalto della novennale manutenzione del I tronco della Strada nazionale da Palmanova per Lauzacco ad Udine, il 9 maggio p. v. presso la Prefettura di Udine si procederà ad altro esperimento pel deliberamento definitivo. *(Continua).*

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità od Orfanatrofio Renati.

AVVISO.

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, ed ottemperando all'odierno deliberato di questo Consiglio, previeni cui spetta, che nel seguente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, saranno estratte a sorte n. 6 grazie del Legato Treo di L. 31.50 per cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare, mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quest'Ufficio, d'essere povere fanciulle di questa Città, orfane di padre e di madre, maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura d'ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella, per tenerla presso di sè.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di Certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto nell'albo del Municipio ed all'ingresso di questo pio Istituto.

Udine 24 aprile 1879.

Il Presidente, *A. Delfino.*

N. 4013.

Municipio di Udine

Avviso.

Nel giorno 1 maggio p. v. alle ore 10 a. m sarà tenuta nell'Ufficio Municipale una privata licitazione pell'affittanza al maggior offerente dei due locali in calce descritti, sotto le condizioni stabilite dai Capitoli Normali pelle affittanze del Comune, e con avvertenza che la locazione è limitata ad un anno.

Per essere ammessi alla gara è necessario un deposito di L. 30 pel I lotto, di L. 20 pel II. Ogni spesa è a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 26 aprile 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Locali da affittarsi in Via Cavour al piano terreno della residenza degli Uffici Municipali.

Lotto I. Stanza ad uso bottega sulla pubblica Via ed altro locale interno con prospetto sulla corte, annuo canone L. 350.

Lotto II. Stanza ad uso bottega con prospetto sulla Via pubblica, annuo canone L. 170.

Onorificenze. Nella *Gazz. Ufficiale del Regno* del 26 aprile corr. troviamo annunciato che con Decreto 2 marzo u. s. S. M. il Re ha di moto proprio nominato a Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia il conte Gherardo Freschi.

Lo stesso numero della Gazzetta reca inoltre la notizia della nomina a cavaliere del medesimo Ordine del nob. Querini Alessandro Sindaco di Pasiano di Pordenone, e quella già da noi riferita della nomina a cavaliere nel detto Ordine dell'ing. Ciriaco Tonutti.

Resoconto del Comitato degli Ospizi Marini di Udine (1) pel 1878.

Attivo

a) Contribuzioni di corpi morali	L. 1150.—
b) Offerte private	» 884.50
c) Off. per designati scrofolosi	» 310.—
d) Diverse	» 20.58
Totale attivo	2365.08

Passivo

a) Cure di bambini n. 19	L. 1615.—
b) Spese di viaggio a Venezia	» 192.—
c) Spese d'ufficio ed agio di riscossione	» 44.95
d) Diverse	» 2.55
Totale passivo	1854.50
Residua un fondo di cassa	L. 510.58

Udine, 22 aprile 1879.

Il Comitato

D.r *Giuseppe Chiap*, D.r *A. Perusini*, *G. Franchi*

Emigrazione in Romania. Il r. Prefetto conte Carletti ha diretto ai rr. Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia la seguente circolare in data 15 aprile corrente:

Nel p. p. mese di marzo, certo Pietro Cragnolini di Gemona ha scritto al r. Agente diplomatico a Bukarest che egli e venti altre famiglie di Gemona sono state arruolate per emigrare in Romania con promessa di essere trasportate presto e gratuitamente a quella volta; che hanno venduto tutti i loro utensili, abbandonate le terre e le case in vista di una prossima partenza e che ora si trovano sul lastrico, e domandano al r. Agente consigli ed appoggio.

Il r. Agente ha risposto al Cragnolini, mandando copia della risposta al Ministero ed altra al Sindaco di Gemona, che la Romania non presentava alcuna prospettiva nè per l'emigrazione stabile nè per l'emigrazione temporanea; che il lavoro mancava e che quindi gli emigranti sarebbero andati incontro a sicura miseria.

Il Ministero nel ciò parteciparmi mi incarica di far prevenire quelli che intendessero emigrare in Romania che quei rr. Agenti consolari non sono autorizzati ad accordare alcun sussidio per quegli emigranti che si trovassero illusi nelle loro speranze e che volessero rimpatriare.

Ordina infine il Ministero stesso di far esaminare tali emigranti per rilevare chi li abbia arruolati, verso quale compenso ed a quali condizioni, per riferirne e per denunziarli senz'altro all'autorità giudiziaria se si tratta di agenti clandestini residenti nel Regno.

Tutto ciò rendo noto a tutti i signori Sindaci e rr. Commissari distrettuali della provincia perchè ovunque nella stessa sia curata la stretta esecuzione delle relative istruzioni e non trascurata alcuna occasione di far intendere agli illusi e smaniosi di cercar altrove maggiore fortuna che la crisi economica che travaglia queste provincie affligge pure, ed in grado ancor maggiore, tutti gli altri stati d'Europa e del nuovo mondo, e che essendo quindi generale il mal essere e la scarsezza di lavoro e di impieghi molto produttivi, miglior consiglio è sempre quindi lo stare in patria in mezzo ai parenti, amici e gente conosciuta, che avventurarsi nell'ignoto in mezzo a gente estranea e bene spesso anche ostile, colla prospettiva di restar senza mezzi di rimediare al mal fatto e per ritornare in patria.

(1) La sede del Comitato è presso l'ufficio della Congregazione di Carità.

Notizie statistiche sulla moralità dei bambini. Occorrendo a questa Prefettura di di rilevare in quale misura, durante il settennio 1872-1878, siasi verificata la moralità dei bambini nei singoli comuni della Provincia, il R. Prefetto co. Carletti ha diramato ai rr. Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia una circolare in data 23 aprile corr. pregandoli a volergli comunicare le relative notizie statistiche rilevandone i dati dagli stati mensili del movimento della popolazione.

La statistica si riferirà ai bambini morti dalla nascita a un anno e a quelli morti da un anno a cinque.

Nei distretti in cui ha ufficio un Commissario distrettuale, la trasmissione dovrà effettuarsi a mezzo del medesimo che curerà che le chieste notizie siano in perfetto accordo colle risultanze dei detti stati del movimento di popolazione.

Del conte Lodovico Savorgnan di Brazzà abbiamo sott'occhio una prima relazione sul viaggio dall'intrepido viaggiatore impreso nell'interno dell'Africa. Ci torneremo sopra in altro numero con miglior agio. Intanto, oltre a rendere onore al valente compatriotta che giovane ancora si fece emulo dei più arditi esploratori, facciamo voti per il ristabilimento della sua salute danneggiata dalle fatiche inaudite del triennale suo viaggio.

Comitato per la erezione di una lapide a Vittorio Emanuele II in Latisana.

Da Latisana 25 aprile ci scrivono: In seguito ad accordi presi tra il Comitato provvisorio ed alcuni giovani dilettanti di Latisana, nei giorni 14 e 20 corr. ebbero luogo due rappresentazioni teatrali, il cui ricavato, detratte le spese, venne aggiunto alle offerte già ottenute per l'ezione di una lapide a Vittorio Emanuele II.

Attivo. Introito della prima recita L. 54.72
» » seconda » » 61.47

Passivo. Stampati, illuminazione, regali umoristici, musica, personale di servizio ecc. L. 67.71

Ricavato netto L. 48.48, che unite alle offerte precedenti sommano a L. 277.19

Sentiamo il dovere di rendere pubblici ringraziamenti alla signorina Emma Morandini ed ai signori Piccoli M. e Bertoli A. ai quali devesi principalmente il buon esito delle due serate.

Il Comitato prov.

G. B. Durigatto — A. Fabris — G. Orlandi.

Reclamo. Riceviamo il seguente:

Onorevole sig. Direttore,

Molti abitanti del Suburbio Poscolle fino dal 17 febbraio decorso hanno fatta istanza all'onorevole Giunta Municipale per una più retta interpretazione ed applicazione del Regolamento di Polizia Urbana in loro confronto.

Sono scorsi oltre due mesi ed ancora la prefata Giunta non si è data la cura di rispondere; pare alla S. V. Ill. che ciò sia in armonia coi tempi attuali di libertà e di progresso?

Con la massima stima mi creda.

Udine, 24 aprile 1879.

Un abitante del Suburbio.

A Verzegnis dovè recarsi una Compagnia di soldati per poter ripigliare quelle *spiritate* e ricondurle all'ospitale di Udine, come solo rimedio per porre un freno a quella singolare epidemia.

Al Teatro Minerva continua l'affluenza del pubblico, che si diverte molto alle rappresentazioni del Moro-Lin, tra le quali ce ne sono alcune del Goldoni ed altre minori di autori diversi, che vanno sulle traccie del Gallina, il quale però rimane l'eroe della stagione. Avremo di lui altre due rappresentazioni, che chiameranno indubitatamente un grande pubblico come le altre.

Il Moro-Lin ha il doppio merito di avere evocato le muse veneziane e di metterle sulla via delle nuove creazioni e di avere formato una Compagnia che può rappresentare a dovere le nuove produzioni. Andremo adunque a sentirla anche queste ultime sere.

— Questa sera si rappresenterà la nuovissima Commedia in un atto: *La Fia d'anima*, di E. Dominici. Indi seguirà la Commedia in un atto: *Gnente de novo*, di G. Gallina. Più la nuovissima Commedia in un atto: *Nissun va al Monte de Pietà*, di G. Gallina.

Da una lettera americana di Pietro Di Luc di Feletto scritta alla sua amante prendiamo letteralmente il seguente periodo. Il resto sono saluti a persone diverse. Essa è scritta dalla Colonia Candelaria il 20 marzo e dice: « Ti fo sapere che qui siamo in mezzo alla miseria, io ho maledito l'ora e il momento che sono partito di Udine, ora non potendo io fare i danari di venire in Italia ti prego a spedirmeli, se vuoi vedermi alla patria nuovamente».

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1, occupazione indebita di fondo pubblico n. 8, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 3, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di sicurezza pubblica n. 23, vendita girovaga di pesce n. 1, violazione delle norme di polizia rurale n. 5, cani vaganti senza museruola n. 2, dei quali 1 accalappiato dal canicida. Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 2. Totale n. 46.

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

All'ufficio centrale del corpo di vigilanza urbana venne depositata una chiave rinvenuta il giorno 26 corr. in Piazza Mercatonuovo.

Fu rinvenuta una chiave grande da portone in una via della città.

Chi l'ha perduta potrà ricuperarla presso l'ufficio di questo Giornale, dando quelle indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 20 al 26 aprile.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	4		
» morti »	1	»	1		
Esposti »	—	»	1	Totale N.	17

Morti a domicilio.

Leonardo Dell'Oste di Agostino di mesi 2 — Maria Brunetti fu Gio Batta d'anni 46 sarta — Alba Colla di Luigi di mesi 1 — Maria Algeri-Cessis fu Gio Batta d'anni 73 att. alla casa — Maria De Cecco fu Sante d'anni 12 — Clotilde Marson di Giuseppe d'anni 3 — Carlo Poiani di Gio Batta di mesi 4 — Angelo Vidussi di Giuseppe di mesi 1 — Apollonio Braida fu Giovanni d'anni 20 scrivano — Maria Malisano di Valentino di mesi 5 — Giuseppe Moro di Luigi d'anni 2 e mesi 6 — Luigi Bravin di Antonio d'anni 2 — Catterina Susino-Trangoni fu Pietro d'anni 40 att. alle occup. di casa — Santa Venturini Daronco fu Gio Batta d'anni 39 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Vincenzo Blasone fu Biagio d'anni 83 sensale — Pietro Dri fu Gio Batta d'anni 49 agricoltore — Antonio Polo fu Gio Batta d'anni 31 caffettiere — Amelia Olsi di giorni 10.

Morti nell'Ospitale Militare.

Narciso Donini di Giuseppe d'anni 21 soldato nel 47 Regg. Fant.

Totale n. 19

(dei quali 3 non appart. al Comune di Udine).

Matrimoni.

Luigi Zinutti commissionario con Luigia Moretti agiata — Giuseppe Tonutti agricoltore con Augusta Colautti contadina — Luigi Fattori carradore con Anna Del Gobbo att. alle occup. di casa — Angelo Vicario agricoltore con Domenica Rosso contadina — Giuseppe Colugnatti guardiano ferrov. con Teresa Cozzo att. alle occup. di casa — Ambrogio Piussi possidente con Teresa nob. Agricola possidente — Luigi Visintin oste con Alba Sirotti cuoca — Leonardo Fumi tessitore con Anna Vargendo att. alle occup. di casa — Leonardo Beltrame agricoltore con Carolina Mattiussi contadina — Antonio Pilotti agricoltore con Maria Magrini contadina — Giacomo Roiatti agricoltore con Regina Galliussi att. alle occup. di casa — Angelo Vatri cappellaio con Catterina Mauder civile.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Domenico D'Agostino carradore con Maria Vittoria Nodale att. alle occup. di casa — Gio Batta Massarutti agricoltore con Lucia Dell' Minuta contadina — Domenico Bortolotti fabbro con Anna Gotti att. alle occup. di casa — Giuseppe Scoda cocchiere con Anna Romanello setaiuola.

Vittoria Cossio ved. Angeli non è più!...

Havvi una legge comune, unica irrefragabile verità del mistero, a cui nessuno, buono o cattivo, dotto od ignorante, ricco o povero, può mai sottrarsi: e Vittoria dovette pagarvi il suo tributo.

Povera Nonna! Di te, che, avendo avuto la fortuna di frequentare la famiglia, fin dalla mia prima infanzia, mi fosti maisempre larga di utili consigli suggeriti da una lunga e feconda esperienza, serberò perenne ricordanza, come una madre schiettamente affettuosa; e nelle perigliose vicende della vita ti sentirò aleggiarmi a fianco come uno spirto tutelare.

Oh! possa tu trovare fedeli imitatrici quaggiù, in seno alle nostre famiglie! Ecco il voto che, nel darti il vale estremo, io faccio in pro della civile società.

Tarcento, 24 aprile 1879. T.

FATTI VARII

Il monumento pel traforo delle Alpi. È terminata all'Arsenale di Torino la fusione del monumento in onore dei promotori e degli esecutori del traforo delle Alpi. La fusione è riuscita a meraviglia e l'effetto del monumento ideato dal conte Panissera e modellato alla Accademia di Belle Arti di Torino sotto la direzione del bravo scultore Tabacchi, è stupendo.

Trichina. Il Consiglio superiore di sanità ha osservato che nello strutto perfetto (cioè grasso fuso e bollito alla temperatura necessaria) non può trovarsi mai niente di trichina, perchè questa, ancorchè esistesse nei lardi di maiali dai quali è ricavato lo strutto, sarebbe stata distrutta dalla subita ebullizione.

Sistemazione delle volture. Il ministero delle finanze, direzione generale delle imposte dirette e del catasto, nello scopo di agevolare e conseguire la definitiva sistemazione delle volture arretrate e della scrittura catastale, ha accordato le seguenti facilitazioni per le volture di piccole quote che saranno domandate entro il mese di agosto 1879: 1. Condono delle multe in corso. 2. Omissione delle volture intermedie, purchè di esse se ne faccia cenno sommario nella domanda di passaggio all'ultimo possessore. 3. Esecuzione delle volture in base a semplici certificati di notorietà per i passaggi avvenuti anteriormente al 31 dicembre 1870.

CORRIERE DEL MATTINO

— Un altro collegio del Veneto riguadagnato dal partito liberale-moderato: quello di Pieve di Cadore. Ecco il risultato definitivo della votazione, jeri avvenuta: Per Rizzardi voti 205, per Giuriati voti 129. Eletto Rizzardi.

— L'esposizione finanziaria del ministro Magliani abbraccierà complessivamente il triennio 1879-81 del quale fisserà la spesa approssimativa e gli introiti, tenendo conto della riforma e del rimaneggiamento di parecchie imposte.

— Quanto prima il ministro dei lavori publici deciderà circa la questione della ritenuta per ricchezza mobile sugli stipendi degli impiegati ferroviari dell'Alta Italia. (*Gazz. del Pop.*)

— L'*Avvenire d'Italia* smentisce che il ministro Maiorana ritirerà il progetto pel riordinamento degl'Istituti d'emissione, ed assicura che il progetto verrà mantenuto nella sua integrità; il Governo provocherà su di esso ampia discussione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 25. La Regina Vittoria è partita per l'Inghilterra.

Parigi 26. La pastorale dell'Arcivescovo di Aix, che faceva appello alla resistenza energica e legale contro i progetti Ferry, era stata letta dal pulpito di Aix.

Bruxelles 25. Il Re scrisse al Papa esprimendogli il rammarico di vedere il Belgio alla vigilia di gravi dissensioni in seguito ai timori del clero riguardo alla revisione dell'insegnamento. Il Re ricevette la risposta del Papa che deplora di vedere che il Governo belga tocchi la legge dell'insegnamento; ma soggiunge che il progetto di revisione della legge non pregiudica radicalmente i diritti della Chiesa. Il Papa spera che il Governo belga farà ancora concessioni durante la discussione del progetto.

Vienna 25. Schuwaloff visitò Andrassy, che restituì la visita. Le conferenze dei ministri riuscirono all'accordo riguardo all'amministrazione della Bosnia, alla congiunzione delle ferrovie serbe, al trattato doganale colla Serbia. La decisione definitiva si prenderà giovedì.

Londra 25 (Comuni.) Northcote, interrogato sulla notizia corsa che il Sultano abbia offerto di spossessare il Kedive, dice che nulla può rispondere circa alle comunicazioni confidenziali pendenti tra le Potenze.

Vienna 26. Giusta notizie da Bucarest, il governo rumeno urgerebbe per la soluzione sulla vertenza di Arab-Tabia, prima ancora che i Russi partissero, per ovviare a contese fra la Rumenia e la Bulgaria. Da Belgrado si annunzia che la Porta ha nominato Sermet Effendi inviato straordinario in Serbia. Il governo italiano nominò il maggiore Morini delegato nella Commissione per la delimitazione dei confini serbo-turchi.

Pietroburgo 26. Il nuovo governatore Gurko ri reca a visitare la famiglia, ed al suo ritorno assumerà definitivamente le sue funzioni. Un'ordinanza all'esercito dell'Autorità distrettuale militare di Pietroburgo prescrive che il militare debba far conoscere alle Autorità il numero delle armi che possiede.

Pietroburgo 26. Gli studenti russi Liebermann e Gurewitz furono condannati a 9 mesi, Aronsohn a 4 mesi di carcere.

Vienna 26. Ieri sera correva qui la voce allarmante che lo Czar fosse stato assassinato dalla propria scorta. Finora però questa notizia non è confermata.

Praga 26. È stato pubblicato un opuscolo di Gregr, in cui questi combatte energicamente l'idea della conciliazione e l'entrata degli czechi nel Parlamento viennese: egli vuole che il suo partito persista nella astensione.

Budapest 26. La Sava si va gonfiando; la navigazione è sospesa

Parigi 26. Il ministro di giustizia, appoggiato da Grevy, intende domandare formalmente alla Camera l'annullamento dell'elezione Blanqui. Altri invece consigliano al ministero di mantenersi passivo e di lasciare alla sola Camera la decisione. Il consiglio generale del dipartimento della Senna chiese, mediante petizione, al ministero di studiare l'organamento delle scuole normali e di introdurvi riforme in senso liberale.

Costantinopoli 26. In un consiglio di ministri, presieduto dal Sultano, fu deliberato di ripristinare in Egitto il precedente sistema di successione. Tale deliberazione fu già comunicata al governo inglese.

Madrid 25. L'Infante Cristina è in fine di vita.

Pietroburgo 25. L'*Agenzia Russa* suggerisce l'idea d'un Congresso internazionale di giureconsulti, affinchè il regicidio che fu caratterizzato e punito come crimine dalla maggioranza degli Stati nel loro proprio interesse, sia caratterizzato e punito come tale da tutti gli Stati fra loro nello interesse comune.

Lima 25. La flotta del Chilì bombardò Pisagna il 23 corr. Le macchine destinate a caricare il guano a Huanilos furono distrutte. L'Amministrazione interna del Perù è disorganizzata.

Londra 26. Il *Morning Post* ha da Berlino: La missione di Schuvaloff ha soltanto lo scopo di ottenere l'aiuto dell'Austria per impedire le relazioni dei rivoluzionarii della Gallizia coi rivoluzionarii della Russia. Lo *Standard* dice: La squadra inglese del Pacifico incominciò ad incrociare sulla costa del Perù. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Assicurasi che la missione Talat (inviato dal Kedevi d'Egitto) è completamente fallita. La Porta agirà d'accordo colla Francia e coll'Inghilterra riguardo al Kedevi. Lo *Standard* ha da Vienna: Una circolare della Porta dichiara che cons ntirà ad un accomodamento colle Potenze nella questione greca, qualora Janina resti ai Turchi. Il *Daily News* ha da Berlino: La Russia decise di aumentare l'esercito di 150 battaglioni. Il *Morning Advertiser* ha da Berlino: Federico Carlo fu nominato capo dell'Ammiragliato. Il *Daily Telegraph* annuncia che vi è accordo completo tra la Francia e l'Inghilterra riguardo al Kedevi; questi sarà invitato a nominare i ministri francese ed inglese, ma non è necessario che Wilson e Blignieres restino ministri. Il Kedevi non avrà autorizzazione di cambiare i ministri senza il consenso dell'Inghilterra e della Francia. Se il Kedevi ricusasse di accettare l'accomodamento, si addotteranno immediatamente misure coercitive.

Atene 25. La Regina parte per Livadia per congratularsi collo Czar.

Roma 26. L'*Italie* annunzia che oggi fu firmato dal Governo e dalla Commissione delle ferrovie romane l'atto addizionale destinato ad affrettare il riscatto di queste linee. Appena questo atto si approverà dall'assemblea degli azionisti, che avrà luogo il 12 maggio, il Ministero lo presenterebbe al Parlamento.

Roma 26. L'*Osserv. Romano* dichiara l'assoluta inesistenza della lettera del Re del Belgio al Papa e la conseguente risposta del Papa.

Livorno 26. Il piroscafo *Australia*, della Società Rubattino diretto a Bombay, in causa della fitta nebbia, si è investito nelle secche della rada. Sono partiti i piroscafi *Elba* e *Murano* a prestargli soccorso. Credesi che il salvataggio riuscirà completo.

Parigi 26. Ieri è partita per l'Egitto una Nota comune della Francia e dell'Inghilterra che invita il Kedevi a nominare, in conformità ai suoi impegni, i ministri inglese e francese, che non potranno mutarsi senza consenso della Francia e dell'Inghilterra.

Parigi 26. Grevy firmò 307 grazie fra i condannati, in seguito all'insurrezione del 1871. Oggi è partita la circolare di Waddington alle Potenze, che provoca la loro mediazione nella questione della frontiera greca. Il *Temps* crede che lo Stato delle trattative fra le diverse Potenze, la Porta e la Grecia, prima dell'invio della circolare, permette di sperare una pronta soluzione.

Parigi 26. Il dispaccio del *Daily Telegraph*, che annunzia una dimostrazione navale anglo-francese in Egitto, considerasi infondato.

Parigi 27. Il *Journal des Débats* dice che l'accordo è completo tra la Francia e l'Inghilterra nella questione dell'Egitto. I due Gabinetti indirizzarono a Costantinopoli un dispaccio prendendo atto dell'offerta della Porta di deporre il Kedevi; e notificarono al Kedevi la loro intenzione di riservarsi libertà d'azione in seguito alla violazione degl'impegni che contrasse colla Francia e coll'Inghilterra.

Vienna 26. (Camera). Il ministro del commercio dice che i negoziati pel trattato di commercio colla Serbia incomincieranno prossimamente. I due Governi sono d'accordo di presentare in autunno i progetti per far entrare la Bosnia e l'Erzegovina nella sfera doganale, per sopprimere le esclusioni doganali, eccettuate Trieste e Fiume, e le barriere doganali alla frontiera della Turchia, diggià attualmente stabilite.

Londra 26. La *Pall Mall Gazette* conferma l'invio di una Nota identica della Francia e dell'Inghilterra in Egitto, soggiunge che la Nota è destinata probabilmente ad operare un cambiamento della situazione. Il Kedevi seppe dal Sultano che la persistenza nella politica attuale avrà probabilmente conseguenze disastrose.

Tirnova 26. I nuovi deputati per l'elezione del Principe incominciano ad arrivare. Due terzi dei membri della cessata Assemblea furono rieletti. La prima riunione avrà luogo martedì. La candidatura di Reuss non ha nessuna probabilità. Se Dondukoff e Ignatieff ricusassero il trono della Bulgaria, si sceglierà il principe Battenberg.

Costantinopoli 26. Dicesi che i notabili bosniaci abbiano intenzione di abbandonare in massa la Bosnia; chiesero al Sultano terre in Turchia per fissarvi la loro residenza. Quattro battaglioni sono partiti per Kossovo.

Cairo 26. (Ufficiale). È imminente il pagamento del cupone del prestito del 1864 e del cupone del debito unificato.

Vienna 27. Si assicura che riuscirono inutili i tentativi fatti dal conte Sciuvaloff per persuadere Andrassy ad aderire ad un prolungamento della occupazione russa nella Rumelia orientale fino al 3 agosto. Egli appoggiò la candidatura di Aleko pascià al trono bulgaro.

Cracovia 27. Secondo rapporti giunti da Mosca, furono colà carcerati finora 1500 individui, molti dei quali si crede verranno deportati in Siberia. Ogni gendarme fu autorizzato a perquisire le abitazioni dei cittadini di proprio arbitrio. Si sospetta persino del militare e perciò sono stati chiesti esatti e minuziosi elenchi delle munizioni che stanno a disposizione delle truppe.

Parigi 27. La deputazione albanese fu ricevuta favorevolmente dal ministro Waddington. Essa si reca in Inghilterra.

Londra 27. La regina Vittoria è giunta di ritorno dall'Italia. Gli operai delle miniere carbonifere di Durham riprenderanno i lavori martedì. Notizie dal Cairo recano che il Kedive insiste presso i *fellah* per ottenere il pronto pagamento di tre quarti dell'importo complessivo delle imposte di quest'anno, disperando di ogni appoggio da parte dei finanzieri europei.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. Cremona, eletto Vacchelli con voti 442. Viterbo, eletto Arbib con voti 381. Feltre, eletto Pompeo Alvisi con voti 223.

Roma 27. L'*Avvenire d'Italia* dice che per la convenzione Austro-Turca riguardo il Sangiaccato di Novibazar si prese soltanto in considerazione la parte del territorio di quà del fiume Lim, e vi sarà un'occupazione mista di truppe austriache e turche soltanto nelle località di Visegrad, Psijepolje e Bjelopolje. La convenzione è quindi per la Turchia meno gravosa di quello che dapprincipio dubitavasi.

Roma 27. Garibaldi è partito per Albano. Sembra che anche domani la Camera non sarà in numero. Parlasi d'un accordo anglo-franco-italiano circa l'Egitto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino, 24 aprile.* I compratori di grani cominciano a decidersi ad accondiscendere alle pretese dei detentori quantunque siano sempre sostenute; per consegne future si trovano facilmente compratori a buoni prezzi. La meliga è più sostenuta con poche vendite. Avena e riso tendono al rialzo con qualche domanda. Segale stazionaria ed affari limitati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 aprile

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0] god. 1 luglio 1879	da L. 84.—	a L. 84.10
Rend. 5 0[0] god. 1 genn. 1870	„ 86.15	„ 86.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94	a L. 21.96
Bancanote austriache	„ 234.75	„ 235.25
Fiorini austriaci d'argento	2.35	2.35 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 25 aprile

Cons. Inglese	98 15[16 a .—	Cons. Spagn.	15 1[8 a .—
„ Ital.	77 7[8 a —.—	„ Turco	11 1[4 a —.

BERLINO 25 aprile

Austriache	463.50	Mobiliare	120.50
Lombarde	434.50	Rendita ital.	78.10

TRIESTE 26 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.51 1[2	5.52 1[2
Da 20 franchi	„	9.33 [	9.34 [—
Sovrane inglesi	„	11.72 [—	11.74 [—
Lire turche	„	—. [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—. [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—. [—

VIENNA dal 24 al 26 aprile

Rendita in carta	fior.	65.10 [—	65.40 [—
„ in argento	„	65.55 [—	65.85 [—
„ in oro	„	77.35 [—	77.30 [—
Prestito del 1860	„	119.40 [—	119.95 [—
Azioni della Banca nazionale	„	805. [—	807.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	246.25 [—	248.50 [—
Londra per 10 lire stert.	„	117.40 [—	117.15 [—
Argento	„	—.— [	—. [—
Da 20 franchi	„	9.35 [—	9.34 [—
Zecchini	„	5.55 1[2	5.54 1[2
100 marche imperiali	„	57.60 [—	57.50 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 26 aprile 1879.

Venezia	67	32	50	72	59
Bari	51	88	33	14	50
Firenze	32	2	7	71	66
Milano	72	52	35	90	23
Napoli	60	24	85	3	70
Palermo	32	4	16	76	51
Roma	52	69	50	89	47
Torino	60	87	29	82	77

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO

in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gl'incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, non che delle pompe per inaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni

e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine		Al Magazeno di Udine	
Cemento idr.o a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	3	20	3	80
Cemento idr.o a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	10	4	70
Cemento idr.o a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale . . »	5	—	5	60
Cemento idr.o Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . . »	6	40	7	—
Cemento idr.o Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . . »	8	15	8	70
Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale . . . . »	3	90	4	45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

SOCIETA'
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1/6 di Biolia)
L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint.	vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una scelta qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

GRANDE ASSORTIMENTO
DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.1[illegible]
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent, 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Amaro di Felsina
O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità

della distilleria a vapore

GIO. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso, Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, è di gran sollievo nella stagione estiva; è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, producendo l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISO

In Negozio LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

è aperta la vendita ad uso stralcio di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per conto;

Stampe di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come timbro qui sopra.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci